

Trasporti. Le associazioni: «Fino a maggio prenotare un volo potrebbe essere impossibile»

«Continuità incerta, stagione a rischio»

Le imprese sarde del turismo scrivono al presidente della Regione Solinas

La paura sale. Le imprese sarde del turismo a poche settimane dall'inizio della stagione tremano per l'incertezza che incombe sulla prossima continuità territoriale. Date e rotte non ancora fissate e nuovi regolamenti potrebbero infatti non permettere ai turisti di prenotare un volo per l'Isola con tranquillità.

Un clima nebuloso che ha spinto ieri quindici tra le più rappresentative associazioni regionali del settore a scrivere una lettera al presidente della Regione Christian Solinas, chiedendo un intervento urgente che possa garantire una pianificazione della stagione senza brutte sorprese.

Il nodo

Nel mirino delle imprese ci sono gli effetti del recente decreto del Ministro dei Trasporti «in virtù del quale - si legge nella nota inviata al Governatore - i vettori aerei comunitari possono presentare accettazione transitoria, senza diritti di esclusività e senza compensazione finanziaria, in ordine

a una o più rotte relative ai collegamenti aerei di linea tra Alghero, Cagliari, Olbia e Milano e Roma, tra il 15 maggio e il 30 settembre».

Tuttavia, le prospettive per la prossima stagione turistica appaiono incerte e indefinite, secondo le associazioni di categoria: «Considerato che sino al 14 di maggio non potrà completarsi il quadro del vettore o dei vettori che accetteranno il servizio di collegamento e, non essendovi diritto di esclusività né priorità di presentazione, sarà probabile che le compagnie attenderanno gli ultimi giorni per presentare le proposte, con impossibilità fino a metà maggio di poter prenotare i voli, conoscere chi e in quali orari e rotte effettuerà i collegamenti ed a quali tariffe e condizioni».

Ne consegue, «il rischio concreto di un gravissimo danno per l'intera filiera economica ed occupazionale collegata al comparto turistico».

Richieste

Da qui le richieste avanzate



alla Regione: «È necessario ottenere un'anticipazione non successiva al 15 marzo come termine massimo entro cui il vettore interessato debba presentare la propria disponibilità sulle rotte per Milano e Roma per la stagione estiva; in subordine chiediamo di cancellare il bando attuale dei quat-

tro mesi estivi, per lasciare che il libero mercato, pur non essendo la soluzione ottimale, possa sbloccare la situazione e consentire al mercato e ai sardi di poter acquistare i biglietti aerei per il periodo citato tra il 15 maggio e il 30 settembre». (red. eco)

IN STALLO
L'aeroporto di Elmas in una foto d'archivio

RIPRODUZIONE RISERVATA

Report. Consulenti del lavoro Dimissioni volontarie, boom in Italia nel 2021

Sarà per un mercato del lavoro più dinamico, per una scelta di vita diversa o per le conseguenze della crisi, di certo il fenomeno delle dimissioni volontarie cresce anche in Italia e si fa trasversale. Sono un milione e 81mila i dipendenti che nei primi nove mesi del 2021 hanno deciso di lasciare il lavoro, per motivi diversi dal pensionamento. Un numero salito del 13,8% rispetto al 2019, al pre-Covid, quando si attestava a quota 950mila. Una decisione spesso presa anche senza avere il "paracadute" di un nuovo contratto: quasi 500mila sono poi rimasti senza posto. A rilevarlo è l'indagine "Le dimissioni in Italia tra crisi, ripresa e nuovo lavoro" realizzata dalla Fondazione studi dei Consulenti del lavoro sui dati delle Comunicazioni obbligatorie del ministero, fotografando il fenomeno, in crescita soprattutto tra over55, laureati e professionisti ad elevata specializzazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUMERO

14

per cento
L'incremento registrato nel 2021 del numero di italiani che hanno rassegnato volontariamente le dimissioni nei primi nove mesi dell'anno, anche senza avere la prospettiva immediata di un nuovo lavoro

La Borsa	FTSE Italia	FTSE MIB	FTSE MID CAP	FTSE STAR	Londra	Parigi	Francoforte	Madrid	Dow Jones	Nasdaq	Hong Kong	Tokyo
Indici	28.888,17 -0,58%	26.506,79 0,61%	46.136,26 -0,29%	55.204,49 0,65%	7.513,62 -0,32%	6.929,63 -0,25%	15.042,51 1,47%	8.590,00 -0,94%	34.079,18 0,68%	13.548,07 1,23%	24.327,71 -1,88%	27.122,07 0,41%
I cambi	Dollaro USA	Dollaro Austral.	Yen	Sterlina	Franco svizzero	I tassi	Euribor	Euribor	Metalli	ORO/gr	ARGENTO/K	
(*) Valore precedente	€	€	€	€	€	%	3 mesi	6 mesi	Quotazione	Quotazione		
	Ieri 1,132 Vp* 1,136	Ieri 1,578 Vp* 1,581	Ieri 130,181 Vp* 130,587	Ieri 0,833 Vp* 0,834	Ieri 1,042 Vp* 1,045	Tasso ufficiale	-0,52%	Tasso ufficiale	-0,46%	Euro 53,80	Euro 678	

CONTINUITÀ AEREA

«L'incertezza danneggia il turismo»

L'attacco di 15 organizzazioni all'assessorato ai trasporti: «Manifestazioni di interesse delle compagnie entro il 15 marzo»

di Roberto Petretto

SASSARI

La debolissima autodifesa dell'assessore regionale ai Trasporti, Giorgio Todde, che giovedì, tramite un comunicato, si cimentava in un'ardita arrampicata sugli specchi tacciando di "allarmismo" chi ha osato sollevare dubbi sul futuro della stagione turistica estiva in Sardegna, è stata spazzata via dalla lettera di protesta di 15 organizzazioni. Confartigianato, Confapi, Federalberghi, Confcooperative, Conesercenti, Legacoop, Confagricoltura, Confindustria, Cna, Casartigiani, Coldiretti, Confcommercio, Assoturismo, Fiafet e Faita parlano con una sola voce e smontano le precarie sicurezze dell'assessore.

Le 15 organizzazioni fanno una premessa: «La complessiva gestione del tema della continuità territoriale aerea» in Sardegna è «da stigmatizzare». Detto questo, hanno scritto al presidente della Regione Christian Solinas per esprimere la loro «grandissima preoccupazione» perché «le prospettive per la programmazione della stagione turistica appaiono ancora oggi assolutamente incer-



Incertezza su ciò che accadrà nei cieli della Sardegna dopo il 14 maggio

te e indefinite considerato che sino al 14 maggio non potrà completarsi il quadro del vettore o dei vettori che accetteranno il servizio di collegamento».

Appena 24 ore prima l'assessore Todde aveva dichiarato: «La continuità territoriale aerea è garantita fino al 14 maggio», dimostrando di ignorare

un problema: da oggi e probabilmente sino a metà maggio non sarà possibile prenotare voli da e per la Sardegna.

Le 15 organizzazioni hanno prontamente provveduto a ricordarglielo: «Non essendovi diritto di esclusiva né priorità di presentazione, sarà estremamente probabile che i vettori attenderanno gli ultimi

giorni per presentare le loro proposte, con impossibilità fino a metà maggio di poter prenotare i voli, conoscere chi e in quali orari e rotte effettuerà i collegamenti ed a quali tariffe e condizioni».

Una situazione che può avere soltanto conseguenze nefaste sul settore turistico sardo: «C'è il rischio concreto di un

gravissimo danno per l'intera filiera economica ed occupazionale collegata al comparto turistico».

Le 15 associazioni propongono diverse soluzioni e avanzano la richiesta di «ottenere, attraverso le competenti sedi ministeriali ed europee, un'anticipazione non successiva al 15 marzo come termine massimo entro cui le compagnie aeree interessate debbano presentare la propria disponibilità a garantire le rotte per Milano e Roma per la stagione estiva».

L'alternativa può essere quella «di cancellare il bando attuale per i quattro mesi estivi, lasciando che il libero mercato, pur non essendo la soluzione ottimale, possa sbloccare la situazione e consentire allo stesso mercato e ai sardi di poter acquistare i biglietti aerei per il periodo citato tra il 15 maggio e il 30 settembre».

Le 15 organizzazioni stanno pure valutando di «invitare le compagnie aeree interessate ai collegamenti da e per la Sardegna ad anticipare l'invio delle adesioni per le rotte in questione pur essendo consapevoli che le stesse oggi lamentano le medesime incertezze».

Li Giori (M5s):
«Siamo fuori tempo massimo»

«Qual è il termine di scadenza per la presentazione da parte dei vettori aerei comunitari interessati dell'accettazione transitoria, senza diritti di esclusività e senza compensazione finanziaria, degli oneri di servizio pubblico sulle rotte da e per la Sardegna?» È questa la domanda che il consigliere regionale del M5s Roberto Li Giori ha rivolto all'assessorato regionale ai Trasporti attraverso una formale richiesta di accesso agli atti depositata oggi in Consiglio regionale. «Il timore, più che fondato, è che siamo fuori tempo massimo. Le rassicurazioni dell'assessore non sono sufficienti a placare le preoccupazioni del comparto turistico. L'incertezza sui collegamenti da metà maggio in poi sta già provocando danni economici enormi al comparto».